

Focus sul clima.

Come azienda parastatale, le FFS intendono assumersi attivamente le proprie responsabilità verso l'ambiente e la società. In tale ottica presentano i rischi e le opportunità che devono gestire in ambito climatico operando nel rispetto delle direttive della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). In questo modo vogliono mostrare alla Confederazione e alla popolazione come il cambiamento climatico influisce sull'attività dell'azienda a livello sia operativo che finanziario.

Per la prima volta nel 2023, le FFS hanno redatto il rapporto di gestione secondo i criteri delle direttive TCFD, offrendo così una panoramica dettagliata dei rischi e delle opportunità derivanti dal loro impegno verso la protezione del clima (riduzione delle emissioni di gas serra) e dall'adattamento al progressivo cambiamento delle condizioni climatiche (maggiore resilienza). Le FFS hanno spiegato in che modo affrontano questi rischi e opportunità, insieme agli obiettivi definiti e alle misure adottate.

Il presente rapporto riguarda l'esercizio 2024 e illustra le scelte compiute dalle FFS per integrare la protezione del clima nella propria strategia e negli obiettivi del Gruppo, descrivendo inoltre i progressi compiuti dall'azienda nel ridurre le proprie emissioni di gas serra. Il rapporto delinea infine in che modo le FFS identificano e gestiscono i rischi climatici, quali analisi dei rischi sono state condotte durante l'anno in relazione agli effetti del cambiamento climatico e su quali basi sono state effettuate.

Nell'anno in esame le FFS hanno presentato al Consiglio d'amministrazione la procedura che adotteranno per conformarsi alla legge sul clima e sull'innovazione e per raggiungere, come azienda parastatale, l'obiettivo zero netto entro il 2040. Nel 2025 intendono proseguire le proprie analisi sugli effetti finanziari del cambiamento climatico e ricavarne ulteriori misure di adattamento. I risultati ottenuti saranno pubblicati nei prossimi rapporti.

Strategia climatica delle FFS.

Obiettivi per l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra

Obiettivi della strategia climatica (anno di riferimento 2018)

-50% di emissioni di gas serra entro il 2030 (scope 1 e 2) nell'ambito dell'obiettivo del Gruppo «sostenibilità sul piano ecologico» (In seguito a modifiche metodologiche per il calcolo delle emissioni di gas serra, nel 2025 le FFS rielaboreranno gli obiettivi e ne definiranno di nuovi.)

-92% di emissioni di gas serra entro il 2040 (scope 1 e 2)

Zero netto a partire dal 2040 (scope 1 e 2) con emissioni negative

-30% di emissioni di gas serra entro il 2030 (scope 3)

Catena a monte: circa 1,2 mio t di CO₂e per acquisti, attività di costruzione ecc.

Efficienza energetica: con il programma di risparmio energetico, entro il 2030 le FFS intendono aumentare l'efficienza energetica del 30% rispetto al 2010, risparmiando così 850 GWh di energia all'anno, pari al consumo di 200 000 nuclei familiari. Dal 2030 al 2050 l'efficienza energetica dovrà aumentare di altri 300 GWh, fino a raggiungere i 1150 GWh l'anno.

Obiettivo climatico

Zero netto 2040

Le FFS utilizzano il 100% di energie rinnovabili:

sostituzione di sistemi di riscaldamento, veicoli stradali, locomotive diesel, riscaldamenti degli scambi

Obiettivo n° 13 della strategia FFS: assicurare il nostro vantaggio per l'ambiente, ridurre coerentemente tutte le emissioni di gas serra e dimezzare le emissioni operative di gas serra entro il 2030.

Trasferimento del traffico su rotaia: -5 mio t di CO₂e

Emissioni di gas serra nell'esercizio: circa 0,06 mio t di CO₂e

Protezione del clima come parte integrante della strategia e degli obiettivi del Gruppo.

Le FFS attribuiscono grande importanza alla protezione dell'ambiente e del clima. Il loro impegno si riflette chiaramente nella strategia 2030, in cui la sostenibilità riveste un ruolo centrale. Dal 2018 le FFS perseguono inoltre una precisa strategia climatica.

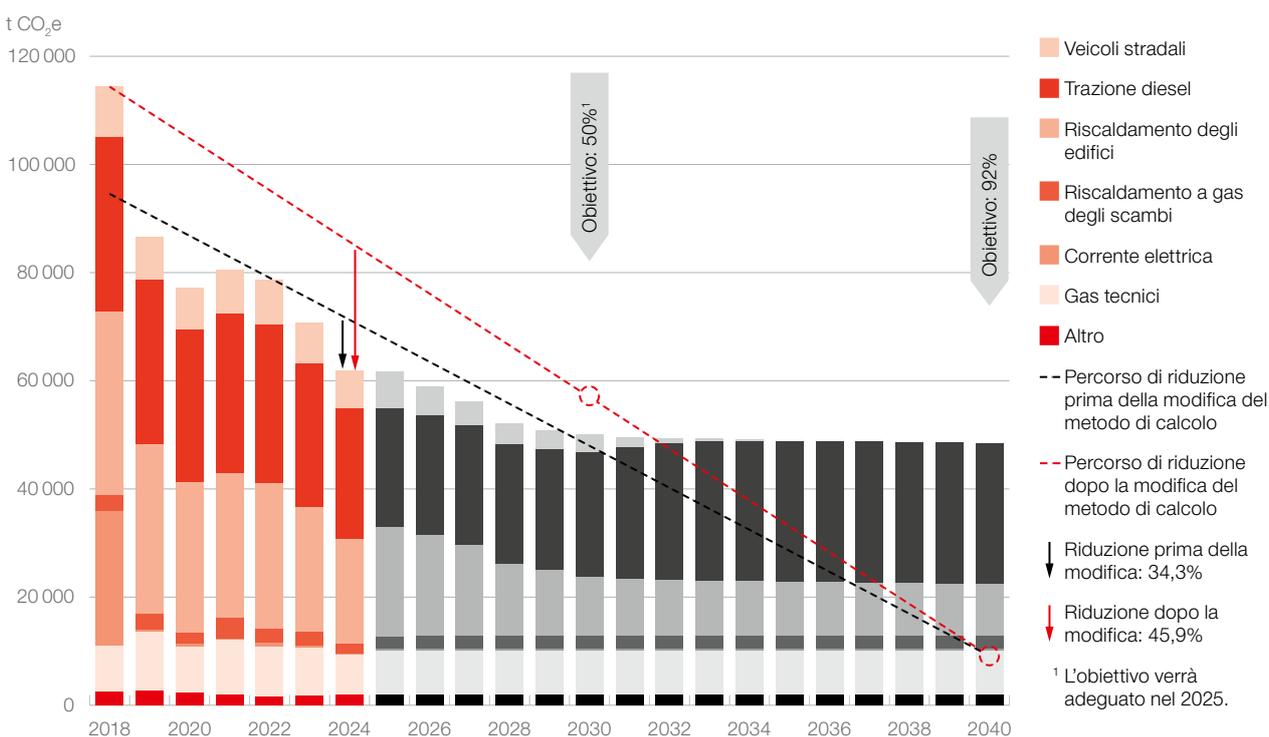
Nel 2024 i treni delle FFS sono stati alimentati per il 90% con energia idroelettrica. Ciò ha concorso in misura sostanziale a contenere le emissioni dirette e indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia. Le FFS forniscono così un notevole contributo alla protezione del clima in Svizzera. Grazie al trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia, il trasporto viaggiatori e merci permette infatti di eliminare circa 5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, pari a circa il 10% delle emissioni totali del Paese. Dai viaggi in treno dipende appena lo 0,3% delle emissioni di CO₂ generate dalla totalità dei trasporti in Svizzera. L'importanza della ferrovia come mezzo di trasporto rispettoso del clima offre quindi alle FFS l'opportunità di consolidare ulteriormente la propria posizione su un mercato che guarda a un futuro più sostenibile.

Uno degli obiettivi delle FFS è contribuire all'applicazione dell'accordo di Parigi sul cambiamento climatico riducendo le proprie emissioni di CO₂. Entro il 2030 l'azienda dimezzerà quindi le emissioni operative di gas serra rispetto all'anno di riferimento 2018, per poi abbatterle del 92% entro il 2040. Questo proposito si inserisce nel concetto di «sostenibilità sul piano ecologico», uno dei nove obiettivi del Gruppo, e risponde ai criteri scientifici della Science Based Targets initiative (SBTi), che nel 2022 ha approvato gli obiettivi climatici delle FFS. Ai sensi della legge sul clima e sull'innovazione votata dalla popolazione svizzera nel 2023, come azienda parastatale le FFS dovranno raggiungere già nel 2040 l'obiettivo zero netto. Le emissioni residue inevitabili (pari all'8%) dovranno essere compensate con le cosiddette emissioni negative, cioè sottraendo CO₂ dall'atmosfera.

Nonostante il basso livello di emissioni operative, l'impronta complessiva di CO₂ delle FFS rimane considerevole a causa dell'acquisto dei materiali e dei servizi necessari. Per questo l'azienda mira a ridurre progressivamente anche le emissioni correlate allo scope 3 all'interno della propria catena di creazione di valore.

Percorso di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (scope 1 e 2).

Valori effettivi 2018-2024; previsione 2025-2040 con le misure finanziate sino ad oggi



Piano di transizione per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Per realizzare la propria strategia climatica, le FFS hanno definito un programma che coinvolge tutto il Gruppo e si basa su due elementi chiave: efficienza energetica ed energie rinnovabili.

Per abbattere le proprie emissioni di gas serra (scope 1 e 2), le FFS hanno definito un percorso di riduzione progressiva. L'azienda agisce su due fronti: da un lato adottando misure di riduzione dei consumi e incremento dell'efficienza nei sei campi d'azione riscaldamento degli edifici, riscaldamento a gas degli scambi, trazione diesel (veicoli ferroviari diesel e cantieri), veicoli stradali, corrente elettrica e gas tecnici; dall'altro con uno sfruttamento coerente delle energie rinnovabili.

Per motivi metodologici, nel 2024 le FFS hanno adattato retroattivamente il calcolo delle emissioni di gas serra per gli anni dal 2018 al 2023. I fattori di emissione e i calcoli sono stati aggiornati sulla base dello standard generale del Greenhouse Gas Protocol e le società del Gruppo che concorrono al bilancio dei gas serra sono state equiparate a quelle incluse nella rendicontazione finanziaria. A seguito di queste modifiche, le FFS intendono rivedere gli obiettivi per il 2030 e il 2040 e definirne di nuovi per il 2025.

Con una riduzione del 45,9% (34,3% prima della modifica del metodo di calcolo) delle emissioni operative di gas serra (scope 1 e 2) rispetto al 2018, le FFS hanno superato gli obiettivi di protezione del clima fissati per il 2024. Questo risultato è stato raggiunto grazie a diverse misure, tra cui la miscelazione del carburante diesel con il 25% di olio vegetale idrotrattato (HVO), la riduzione del consumo di refrigeranti, ad esempio nel traffico viaggiatori, e la sostituzione di 76 sistemi di riscaldamento a energia fossile nel proprio portafoglio immobiliare.

Obiettivi e indici per la riduzione delle emissioni di gas serra.

	Valore		Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo (GRO)		
	2024	2030		2040	2024	2030 (previsione)
Emissioni di gas serra						
Riduzione delle emissioni di gas serra scope 1 e 2 (rispetto al 2018)	-45,9% ¹	-50% ¹	-92% ²	■	■	■
scope 3 (rispetto al 2018)	-10,1%	-30%	Ancora da definire	■	■	-
Efficienza energetica						
Energia risparmiata in GWh/anno	600	850	-	■	■	-
Vettori di energie rinnovabili						
Quota di corrente domestica	Dal 2019 le FFS ricavano la corrente domestica da fonti rinnovabili.					
Quota di corrente ferroviaria	90% ³	100%	-	■	■	-
Quota di energia termica per edifici e impianti per i riscaldamenti degli scambi	36,1% 69,2%	- -	4 -	- -	- -	- -
Quota di veicoli stradali alimentati con energie rinnovabili	15,4%	50%	100%	■	■	■

■ Grado di raggiungimento dell'obiettivo (GRO) > 90%

■ GRO 75-90% o parzialmente finanziato

■ GRO < 75% o non finanziato

¹ V. commento nel testo.

² Il restante 8% di emissioni residue inevitabili sarà compensato con emissioni negative per raggiungere l'obiettivo zero netto.

³ Con l'acquisto di garanzie d'origine, le FFS mirano a raggiungere una quota di almeno il 90% di energia da fonti rinnovabili. La dichiarazione definitiva della percentuale di fonti di energia rinnovabili si basa sulle garanzie di origine e può essere stilata solo nella primavera dell'anno successivo.

⁴ In materia di energia termica non sono stati definiti obiettivi comuni a tutte le FFS per il 2030/2040. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo zero netto si tiene conto dell'aumento dei vettori di energie rinnovabili.

Altri indici riguardanti le emissioni di CO₂ delle FFS e una spiegazione dettagliata degli scope 1, 2 e 3 sono disponibili nei seguenti capitoli:

- Capitolo «Emissioni di gas serra», p. 145-148
- Capitolo «Energia», p. 149-150
- Capitolo «Edilizia sostenibile e sviluppo delle aree», p. 155
- Capitolo «Trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia», p. 158

Nell'anno in esame, quindi un anno prima del previsto, le FFS hanno raggiunto l'obiettivo di risparmio energetico fissato nel 2010, ovvero ridurre il consumo di 600 GWh all'anno entro il 2025. Questo traguardo è il risultato di oltre 200 differenti misure, che spaziano dall'ammodernamento tecnico di treni, edifici e infrastruttura all'ottimizzazione dell'esercizio ferroviario e alla riduzione delle perdite d'energia nella rete di alimentazione elettrica. Da qui al 2030 le FFS mirano a risparmiare ogni anno 850 GWh rispetto al consumo energetico che si registrerebbe in caso di sviluppo non indotto.

Le FFS prevedono di riuscire a rispettare gli obiettivi di riduzione delle emissioni (scope 1 e 2) definiti per il 2030, abbattendole del 50% (obiettivo precedente alla modifica del metodo di calcolo) rispetto all'anno di riferimento 2018. A tale scopo continueranno con gli interventi di adeguamento sui riscaldamenti per gli edifici e i veicoli stradali e con l'utilizzo di carburante diesel miscelato con HVO fino alla completa sostituzione dei veicoli ferroviari diesel.

Le FFS hanno inoltre identificato ulteriori misure per ridurre le emissioni dei veicoli diesel, dei riscaldamenti degli scambi e dei gas tecnici entro il 2040. Se sarà possibile finanziare integralmente questi provvedimenti, le emissioni diminuiranno dell'85-90% rispetto al 2018. Ci si attende un contributo positivo dal calo dei prezzi per le energie rinnovabili, dalla riduzione degli oneri di manutenzione e dalla maggiore efficienza energetica. Per rinnovare le locomotive di manovra del traffico merci, sostituire i riscaldamenti a combustibili fossili e utilizzare prodotti refrigeranti rispettosi del clima, le FFS hanno stabilito che parte dei ricavi realizzati servirà a garantire risorse finanziarie a medio e lungo termine. Gli investimenti infrastrutturali sono finanziati attraverso contributi federali, stanziati nell'ambito di una convenzione sulle prestazioni. Al momento il finanziamento delle misure a favore del clima nella prossima convenzione sulle prestazioni (2029-2032) non è ancora confermato. Senza questi fondi, le emissioni potranno essere ridotte solo del 65-70% rispetto al 2018. Per raggiungere l'obiettivo zero netto, le FFS dovranno neutralizzare le emissioni residue con emissioni negative. Ad oggi, una stima di costo realistica per il 2040 è di CHF 600 per tonnellata di CO₂ neutralizzato. Le FFS ritengono quindi che, nel lungo periodo, gli investimenti effettuati in misure di trasformazione si ripagheranno.

Il conseguimento degli obiettivi climatici offre alle FFS anche opportunità per nuove idee commerciali. In collaborazione con i riassicuratori AXA XL, Helvetia Assicurazioni e Zurigo Assicurazioni, la compagnia assicurativa diretta delle FFS, SBB Insurance AG, ha avviato la sperimentazione del primo prodotto assicurativo al mondo che prevede nel contratto una componente di sostenibilità. Nel premio netto annuale è stato infatti integrato un bonus/malus legato agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂.

Istituendo il programma fotovoltaico del Gruppo, nel 2024 l'azienda ha affiancato lo sfruttamento dell'energia solare a quello dell'energia idroelettrica. Gli impianti fotovoltaici installati sui tetti e un primo impianto a terra rappresentano già una fonte di approvvigionamento sicura ed economicamente vantaggiosa.

L'azienda dispone inoltre di un fondo interno per il clima destinato a finanziare misure di riduzione delle emissioni di CO₂ e alimentato dagli introiti della tassa sul CO₂ ridistribuiti alle aziende dalla Confederazione. Grazie a questo fondo, nel 2024 le FFS hanno finanziato progetti per un valore di oltre CHF 2 mio, contribuendo ad esempio a sviluppare il programma fotovoltaico o ad ampliare le conoscenze sulle emissioni correlate allo scope 3 attribuibili alla catena di fornitura.

Identificazione dei rischi climatici.

Le emissioni di CO₂ delle FFS, in particolare quelle correlate allo scope 3, hanno un forte impatto sull'ambiente. La protezione del clima rappresenta quindi una tematica fondamentale per l'azienda (v. matrice di materialità, p. 132). Gli stakeholder, sia interni che esterni, pongono requisiti ben definiti in materia.

Requisiti di protezione del clima definiti dagli stakeholder per le FFS.

Stakeholder	Requisito
Proprietario Elettorato svizzero	Raggiungere l'obiettivo zero netto per le emissioni correlate agli scope 1 e 2 entro il 2040
Clientela	Preservare il ruolo della ferrovia come mezzo di trasporto rispettoso dell'ambiente e continuare a perseguire uno sviluppo sostenibile
Organizzazioni ambientaliste	Ridurre le emissioni di gas serra come stabilito nell'accordo di Parigi
Assicurazioni	Contribuire ad arginare il cambiamento climatico
Locatari di immobili	Predisporre abitazioni, uffici e spazi commerciali efficienti sul piano energetico

Raggiungere lo zero netto entro il 2040 è uno dei nove obiettivi del Gruppo FFS. Mancando questo obiettivo, l'azienda non rischierebbe solamente un danno di immagine, ma si esporrebbe anche a un rischio finanziario. Dal 2040 le FFS dovranno eliminare dall'atmosfera una quantità di CO₂ corrispondente alle emissioni residue. Per motivi legati alle norme sulle sovvenzioni, le emissioni negative non possono essere finanziate trasversalmente attraverso una tassazione interna del CO₂.

Requisiti di resilienza climatica definiti dagli stakeholder per le FFS.

Stakeholder	Requisito
Proprietario Clientela Personale	Garantire la sicurezza e il mantenimento dell'esercizio ferroviario in caso di calamità naturali (considerando in particolare l'aumento degli eventi meteorologici estremi)
Personale	Attuare misure di protezione contro il caldo torrido sul posto di lavoro (spazi interni ed esterni)
Assicurazioni	Attuare misure per limitare i danni causati dal cambiamento climatico
Locatari di immobili	Predisporre abitazioni, uffici e spazi commerciali resilienti al clima

Una panoramica dettagliata dei rischi e delle opportunità legati al clima è disponibile nel capitolo «Focus sul clima» del rapporto di gestione 2023 delle FFS pubblicato lo scorso anno.

Rete ferroviaria resiliente al clima come colonna portante dell'economia e della società svizzere.

Una rete ferroviaria performante e stabile è un requisito indispensabile per un trasporto fluido e regolare di persone e merci. Una ferrovia resiliente al clima fornisce quindi un contributo significativo a un'economia e una società sicure ed efficienti.

Il cambiamento climatico pone le FFS di fronte a diverse sfide. Le temperature in aumento e gli eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, come forti precipitazioni o ondate di calore, hanno un impatto sulla sicurezza, sull'affidabilità e sulla salute finanziaria delle FFS.

Grazie a una gestione lungimirante dei rischi e a un efficace sistema di misurazione e trasmissione degli allarmi, le FFS sono in grado di proteggere i viaggiatori e il personale dai pericoli naturali. In questo ambito le FFS spendono ogni anno CHF 10-15 mio. Introdotta ben 15 anni fa, anche nel 2024 la gestione dei pericoli naturali basata sul rischio ha permesso alle FFS di mantenere stabili i costi per la prevenzione, nonostante i rischi siano aumentati a causa dell'incremento di traffico. Nel dimensionamento delle nuove opere di protezione, le FFS tengono conto sin d'ora di eventuali conseguenze del cambiamento climatico. Per vigilare sui pericoli naturali investono cifre sempre più consistenti nelle tecnologie digitali, come dati satellitari e georadar, riducendo così i possibili rischi in luoghi in cui la costruzione di opere di contenimento risulta difficile o addirittura impossibile. Gli impianti basati sui dati rilevano cadute di massi,

frane, smottamenti, scoscendimenti, valanghe e colate di neve. In caso di emergenza, l'invio di un allarme e l'arresto tempestivo dei treni prevengono deragliamenti o incidenti gravi causati da collisioni con materiale roccioso o terroso.

Le misure attualmente in vigore rendono il treno un mezzo di trasporto sicuro con un rischio residuo ridotto, ma gli eventi meteorologici estremi possono comunque causare danni all'infrastruttura, al materiale rotabile e agli edifici. L'assicurazione contro i danni causati dagli elementi naturali prevista dalla Confederazione e le altre polizze stipulate proteggono finanziariamente le FFS dagli effetti del cambiamento climatico. Ciononostante, a causa delle temperature in aumento e delle ondate di calore sempre più frequenti e intense, la manutenzione degli impianti si trova ad affrontare nuove sfide. Cresce infatti la probabilità che questi subiscano un'usura maggiore rispetto al passato. Anche il pericolo di incendi a danno di boschi e scarpate è in aumento. Per garantire la sicurezza, le FFS potrebbero dover sostituire prima del previsto alcuni impianti infrastrutturali e intensificare la manutenzione. Nel definire le misure di adattamento occorre inoltre tenere conto di altri effetti indiretti, come una minore produzione di energia o un calo della produttività lavorativa. Le FFS continueranno a impiegare le proprie risorse finanziarie laddove è urgente garantire una protezione adeguata. Per questo stanno lavorando specificatamente su analisi dettagliate dei rischi climatici che comprendono anche una valutazione finanziaria dei rischi indiretti.

141

Scenari climatici.

La sicurezza dei viaggiatori e del personale rappresenta la priorità assoluta delle FFS. Nell'anno in esame, l'azienda ha continuato sulla strada della prevenzione dei pericoli naturali basata sui rischi. Inoltre, ha effettuato ulteriori analisi e studiato l'impatto del cambiamento climatico sulla clientela, il personale, l'infrastruttura, il materiale rotabile e gli edifici. I risultati e i primi calcoli relativi agli effetti su esercizio e finanze sono stati discussi in seno a un nuovo gruppo di lavoro trasversale costituito nel 2024 e sono confluiti nelle valutazioni dei rischi delle Divisioni e del Gruppo.

Le analisi dei rischi climatici effettuati dalle FFS sono strutturate come segue.

Scenari climatici:

- Scenario 1 (worst case): crescita senza mitigazioni delle emissioni di gas serra (RCP 8.5)
- Scenario 2 (realistic case): stabilizzazione delle emissioni di gas serra entro il 2100 (RCP 4.5)

Orizzonti temporali:

- Breve termine: considerando l'intervallo tra oggi e il 2030 (orizzonte della pianificazione a medio termine delle FFS)
- Medio termine: considerando l'intervallo tra il 2030 e il 2050 (orizzonte della pianificazione a lungo termine delle FFS)
- Lungo termine: considerando l'intervallo tra il 2050 e il 2100 (orizzonte per gli immobili e le infrastrutture durevoli)

Dati di riferimento:

Le analisi delle FFS si basano sui dati climatici CH2018 del National Centre for Climate Services.

Metodologia:

Per una valutazione dettagliata dei rischi climatici, le FFS analizzano quali tipi di impianti, materiale rotabile ed edifici, oltre ai viaggiatori e al personale, sono interessati da pericoli climatici (vulnerabilità), quali luoghi possono essere colpiti (esposizione) e quale sarebbe l'impatto (criticità).

Nel 2024 le FFS hanno effettuato le seguenti analisi dei rischi climatici: due analisi pilota per impianti infrastrutturali (telecomunicazioni e impianti di sicurezza), una stima della futura produzione di energia idroelettrica, un'analisi comprensiva di valutazione delle misure per un impianto destinato alla manutenzione del materiale rotabile per il traffico viaggiatori, nonché un'analisi del futuro fabbisogno energetico per il raffreddamento e il riscaldamento degli impianti esistenti e delle utenze immobiliari. Nel 2025 le FFS estenderanno le analisi dei rischi climatici ad altri impianti di Infrastruttura, Immobili e del traffico viaggiatori e merci. Inoltre, prevedono di studiare più approfonditamente l'impatto sulla produttività lavorativa e di definire e valutare alcuni scenari applicativi di natura generale. Sulla base dei risultati, le FFS stabiliranno quali altre fasi di adattamento sono necessarie e finanziariamente sostenibili in aggiunta alle misure già in atto.

Obiettivi e indici per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli indici per l'adattamento ai cambiamenti climatici registrati a tutt'oggi sono illustrati nel seguente capitolo:

- Capitolo «Adattamento ai cambiamenti climatici», p. 160-161

Nei prossimi anni le FFS modificheranno progressivamente la propria rendicontazione non finanziaria per adattarla alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione europea. All'occorrenza definiranno e raccoglieranno inoltre ulteriori indici, in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

142

Valutazione e gestione dei rischi climatici.

La valutazione dei rischi climatici si innesta nel processo generale di Corporate Risk Management delle FFS. Con il supporto del sistema, i Risk Manager e gli esperti delle Divisioni e dei Settori centrali identificano e valutano i possibili rischi, definendo quindi le misure per gestirli. Come tutti gli altri tipi di rischi, anche quelli climatici vengono analizzati sulla base di una matrice che evidenzia, da un lato, le ripercussioni finanziarie su un orizzonte di pianificazione di sei anni e, dall'altro, la probabilità che si verifichino nella realtà. Nell'ambito del processo annuale di gestione dei rischi, i Risk Manager del Gruppo (Corporate Risk Management) consolidano i risultati e si assicurano che il top management, la Direzione del Gruppo e il Consiglio d'amministrazione siano informati sui rischi e agiscano di conseguenza.

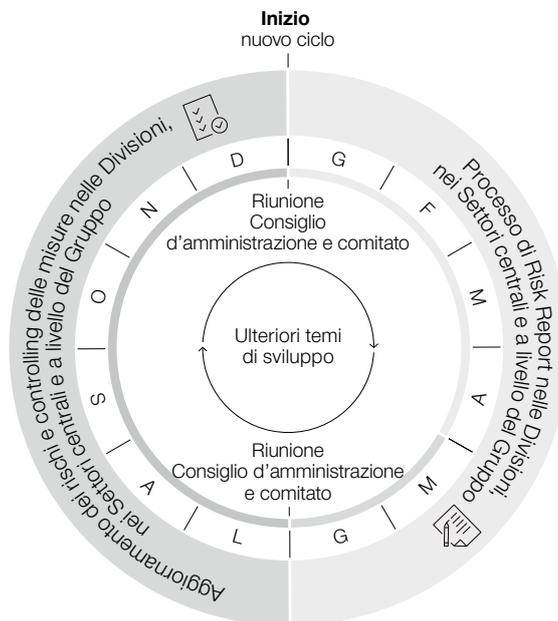
Maggiori informazioni sul management dei rischi sono disponibili a pagina 62 del rapporto sulla corporate governance e a pagina 102 del rapporto finanziario.

Governance della protezione del clima, dei rischi e delle opportunità legati al clima.

La protezione del clima ha un ruolo consolidato nella strategia 2030 delle FFS. Nel 2024 il Consiglio d'amministrazione ha confermato l'obiettivo di dimezzare le emissioni operative di gas serra entro il 2030. Inoltre, a seguito dell'approvazione della legge sul clima e sull'innovazione del 2023, ha inserito nella strategia climatica delle FFS gli obiettivi riguardanti il raggiungimento dello zero netto (scope 1 e 2) a partire dal 2040, grazie alla neutralizzazione delle emissioni residue inevitabili, e la riduzione di tutte le emissioni di gas serra (incl. scope 3).

Processo generale di management dei rischi delle FFS.

Interazione tra Divisioni e Gruppo



A cadenza trimestrale la Direzione del Gruppo e il Consiglio d'amministrazione ricevono un rapporto sul grado di raggiungimento degli obiettivi e sull'attuazione delle misure per gli scope 1 e 2. L'attuazione operativa delle misure avviene attraverso il programma «Risparmio energetico e clima», attivo dal 2018, che coinvolge Divisioni e gestioni specialistiche. Le FFS misurano ogni anno le proprie emissioni di gas serra e le pubblicano insieme agli indici energetici nel rapporto di sostenibilità, approvato dalla Direzione del Gruppo e dal Consiglio d'amministrazione. Come per tutti gli altri obiettivi del Gruppo, il raggiungimento dell'obiettivo di protezione del clima incide sul compenso variabile della Direzione del Gruppo e dei quadri di livello alto.

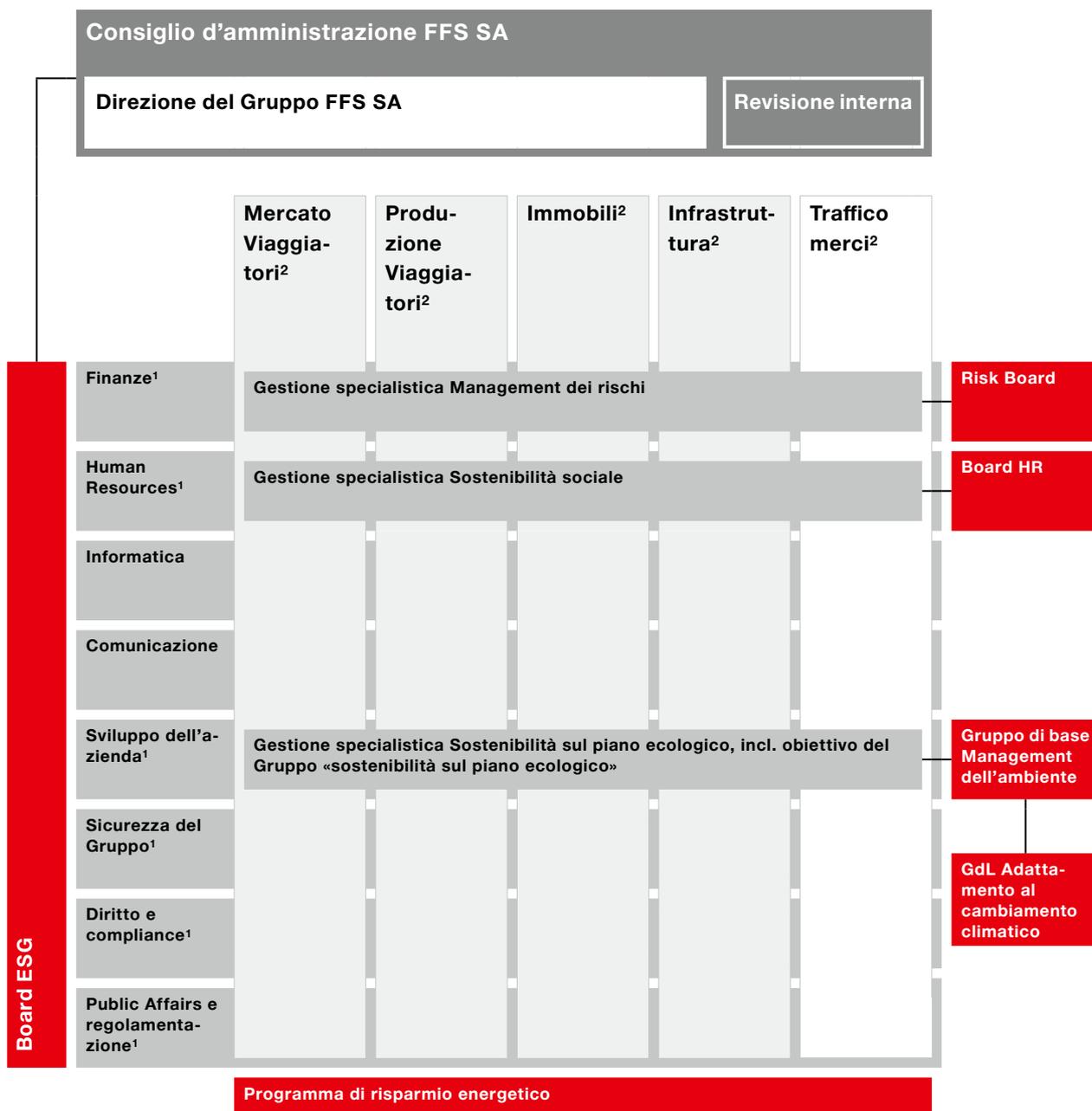
Per le emissioni a monte e a valle correlate alle categorie 1-6 dello scope 3, aderendo alla Science Based Targets initiative (SBTi) le FFS si sono poste l'obiettivo di ottenere entro il 2030 una riduzione del 30% rispetto all'anno di riferimento 2018. Queste categorie dello scope 3 comprendono le emissioni associate alla produzione di beni e servizi, alle immobilizzazioni e ai mezzi di produzione, alle attività di approvvigionamento energetico, di trasporto e distribuzione (a monte), alla rigenerazione di rifiuti e materiali riciclabili nonché ai viaggi d'affari. Tramite la SBTi le FFS si sono inoltre impegnate a dimezzare entro il 2030 la quantità di carburante diesel per veicoli ferroviari venduto a terzi rispetto al 2018. L'azienda sta inoltre verificando misure per la riduzione delle emissioni correlate allo scope 3. I risultati ottenuti saranno discussi nel 2025 in seno alla Direzione del Gruppo.

L'attuazione delle misure per l'adattamento al cambiamento climatico è affidata alle Divisioni. Nel 2024 le FFS hanno creato a tale scopo uno specifico gruppo di lavoro interdivisionale incaricato di creare una rete tra i settori aziendali e di consolidare le attività in un'ottica di Gruppo. Questo organismo fa capo al gruppo di base interdivisionale per il management dell'ambiente, composto dalle persone responsabili dei team Ambiente. Nel 2024 entrambi gli organismi si sono riuniti una volta al mese.

In ottemperanza alle direttive ESG (Environment, Social, Governance), nel 2024 le FFS hanno costituito un nuovo gruppo di lavoro a livello dirigenziale (board ESG) in cui sono rappresentati i settori Risk, Finanze, Diritto e compliance e Statistica aziendale, oltre alle gestioni specialistiche Sicurezza del Gruppo, HR e Ambiente. Il board ESG monitora costantemente i requisiti normativi in ambito ESG, verifica l'attuazione delle misure e gestisce i rischi ESG, compresi quelli climatici, in modo da garantire una visione globale e interdisciplinare delle tematiche ESG. Nel 2024 il board ESG si è riunito due volte, mentre per il 2025 sono previste riunioni trimestrali. Il board sottopone le tematiche o le decisioni strategicamente rilevanti al comitato direttivo del Gruppo responsabile delle questioni ESG. Queste vengono poi trattate dalla Direzione del Gruppo e dal Consiglio d'amministrazione, a seconda della portata. Nell'anno in esame il Consiglio d'amministrazione delle FFS ha ampliato le proprie competenze in ambito ESG. A questo ha contribuito anche il recente arrivo di Clara Millard Dereudre, che tra i suoi meriti vanta una conoscenza approfondita delle strategie di sostenibilità.

Governance delle tematiche ESG alle FFS.

Organismi per la gestione delle tematiche ESG



Divisione Gestione specialistica Segmento **Organismi**

¹ Rappresentanza nel board ESG ² Rappresentanza nel gruppo di lavoro Adattamento al cambiamento climatico

Maggiori informazioni sulla governance sono disponibili a partire da pagina 51 nel rapporto sulla corporate governance.